

SPORT

RISULTATI

AREZZO	CATANIA	0	0
BARI	TARANTO	1	0
BOLOGNA	SAMBENEDETTESSE	3	1
CAMPOBASSO	VICENZA	2	0
GENOA	PARMA	1	1
LAZIO	CAGLIARI	1	0
LECCE	CESENA	1	0
MESSINA	PESCARA	0	0
MODENA	CREMONESE	1	1
TRIESTINA	PISA	0	0

CLASSIFICA

CREMONESE	40	MODENA	33
PISA	39	BOLOGNA	32
PESCARA	38	AREZZO	32
GENOA	38	LAZIO	30
PARMA	38	CAMPOBASSO	29
MESSINA	38	VICENZA	29
CESENA	37	TARANTO	28
BARI	37	SAMBENEDETTESSE	27
LECCE	36	CATANIA	27
TRIESTINA	33	CAGLIARI	21

NAZIONALE Baresi infortunato Il ct convoca Renica?



Baresi sorride dopo lo spareggio con la Samp ma per infortunio salterà la convocazione azzurra

Il tritico azzurro

L'Italia chiamata in 15 giorni a tre severi collaudi: giovedì con la Norvegia poi sfida europea con la Svezia e infine a Zurigo con i campioni dell'Argentina

GIANNI PIVA

Il pallone e ora nelle mani di Azelegio Vicini il campione italiano ha passato incerotato e un po' afflosciato. L'ultimo atto lo spareggio di Torino ha dato un ulteriore colpo e agli azzurri da venerdì raccolti a Coverciano si sono aggiunti i giocatori scarichi e delusi Viali e Mancini mentre i milanesi portano i segni dell'ultima fatica. Franco Baresi dopo una visita medica è stato respinto a casa. Diagnosi del dottor Vecchiet: nevrite alla gamba destra. Al suo posto il ct chiamerà quasi sicuramente oggi il napoletano Renica Vicini come al solito riesce a trovare di fronte a telecamere e giornalisti parole piene di fiducia in realtà il vero problema alla vigilia di questa tra-

sferia nei paesi del sole pallido e quello della condizione atletica e psicologica. L'Italia ha di fronte un appuntamento di grande rilevanza il 3 giugno a Stoccolma farà i conti con il calcio svedese forse quello più in salute attualmente in Europa. Il successo del Göteborg in Coppa è la prova più limpida e la squadra che fu di Eriksson fornisce l'ossatura alla nazionale del suo paese. Teni la Svezia ha battuto proprio azzurro. Comunque mi togliero delle soddisfazioni con la mia squadra in campo internazionale. Boskov ha detto che la Samp vincerà il prossimo scudetto? Può darsi visto che non ha impegni internazionali e di loro dedicare solo al campionato.

Gli eroi della domenica

Kim

Quei presidenti con le ali



I saggi padri di un tempo raccomandavano al figlio che prendeva moglie di ricordarsi tutte le sere di dare un paio di schiaffi alla consorte. «Tu non sai perché la picchi ma lei sì». Le sagge madri di oggi alle figlie che vanno sposate consigliano di seguire i corsi di karate e di «full contact». Di conseguenza la pratica maschile è caduta in disuso. Però dovrebbe ricordarla la magistratura di Avellino appena un fa coltoso signore del luogo di vendita presidente della locale società di calcio dovrebbero mandare i carabinieri a legarlo. Loro non sanno perché lo arrestano ma a lui sì.

Con l'ultimo della serie il successore del detenuto Sibilo che era succeduto ad un altro detenuto e andata buca quando i carabinieri sono arrivati lui era scappato in elicotero si dice. Mica per niente siamo nel capitalismo post industriale come piace a Giorgio Bocca prima sarebbe scappato col diretto Battaglia Salerno. Invece i presidenti oggi usano gli elicotteri alcuni per andare come Graziano altri per arrivare come Berlusconi il datore di lavoro che piace a Giorgio Bocca Berlusconi e arrivano in elicottero e il Milan ha battuto la Sampdoria ed è andato in Coppa Uefa. Secondo Gianni Brera candidato radicale collega di Cicciolina - il Milan ha vinto perché a Genova c'è la maccaia. Se prima di scrivere l'essenziale si fosse rivolto a Giorgio Bocca avrebbe saputo che il clima non c'entra niente ha vinto per via del capitalismo post industriale il Berlusconi e un bauscia evoluto il Mantovani presidente della Sampdoria un genovese taccagno Mantovani ai suoi ha promesso mezzo miliardo Berlusconi ai suoi un miliardo più tutti i premi arretrati. In una sana società di capitalismo avanzato - Giorgio Bocca opera omnia homo terzetto «Come si fanno i soldi» - la soluzione è semplice: ci si mette d'accordo. La Sampdoria lascia vincere il Milan che le dà il mezzo miliardo che avrebbe vinto se avesse vinto, ma si tiene il miliardo - metà del premio Uefa - più i premi partita arretrati - che avrebbe avuto vincendo ma che avrebbe potuto perdere perdendo. Così tutti sono contenti. Brera che può dare la colpa alla maccaia Bocca che può esaltare il capitalismo avanzato. Naturalmente è vero, ma sarebbe stato bello.

SERIE B Una giornata senza storia In testa perde solo il Cesena



Lazio Cagliari un tiro di Fiorini. Dopo la sconfitta romana, per i sardi la situazione è drammatica

GIRO Roche in maglia rosa dopo la cronometro a squadre



Il «treno» della Carrera che porterà alla fine della cronometro a squadre Roche in maglia rosa

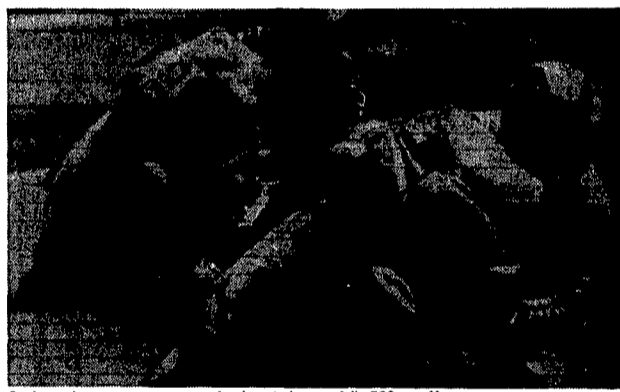
Motomondiale. G.P. delle Nazioni

Il Sol levante a Monza in una giornata nera

LUCA DALORA

MONZA «Sono addolorato per quel ragazzo che ha perso la vita ma questo è il nostro mestiere. La vita deve continuare facendo in modo però che sia sempre più tutelata». Questo è il primo pensiero di Wayne Gardner, lo stralano della Honda del team Rothmans il quale ha chiuso con un autorevole vittoria nelle mezze litro questo 65° Gran premio delle Nazioni dominato dalle case giapponesi ed in particolare dalle Honda visto che nelle 250 cc è stato il bis del tedesco Anton Mang primo anche otto giorni orsono nel Gran premio di Germania. A contrastare il dominio delle marche del sole vante ci hanno provato Loris Reggiani con la Aprilia e Maurizio Vitali con la Garelli ma senza troppa fortuna. La gara delle quarto di litro ha entusiasmato i 75mla spettatori Loris Reggiani sembra in grado di lottare per un posto sul podio per dieci giri con la sua Aprilia ha fatto sperare in un risultato positivo ma poi all'inizio dell'undicesimo quando stava duellando alla pari con Mang Sarron Cornu Roth Pons alzava la mano in segno di resa. Il più forte è determinato ad ogni modo e parso il 38enne Anton Mang quattro volte campione del mondo che dall'alto della sua esperienza ha lasciato che i suoi avversari si sbazzassero costringendoli però sempre nella sua scia dopo un esaltante duello che lo vedeva trionfare al termine dei 18 giri coperti in 35 10 60/100 alla media di 178 070 davanti a Roth (Honda) a Dominique Sarron (suo il giro più veloce in 1 55 75/100) Cornu Pons Lavado con la prima Yamaha mentre la seconda quella di Luca Dalora ha avuto dei problemi di carburazione il modenese attardato riusciva tuttavia a risalire dal 22° posto all'11°. Meglio di lui Maurizio Vitali che con la Garelli spermentalmente guadagnava il nono posto e due punti nella classifica mondiale mentre Ca-

racchi era dodicesimo. Nelle 500 Wayne Gardner ha acceso la miccia della lotta per le posizioni d'onore scatenandosi alle sue spalle tra Lawson Christian Sarron Taura Mamola il quale però infilava al penultimo giro uno spettacolare dritto che lo metteva fuori gara. Alle spalle di questi cinque assi si metteva ancora una volta in luce Pier Francesco Chili che dava vita ad uno spettacolo a parte per il settimo posto al quale ambivano lo statunitense Schwantz il francese Roche con la Cagiva il britannico McKenzie regolati nell'ordine con l'australiano vittorioso in 44 84 67/100 alla media di 189 483 facendo suo anche il giro più veloce in 1 48 98/100 alla media di 191 595. Nella classe 80 successo dello spagnolo Martinez (Derby) in 28 48 31/100 alla media di 157 146 davanti al connazionale Herrerros allo svizzero Dorflinger al tedesco Abold Mighon italiani Paolo Proni settimo e Ascareggi undicesimo.

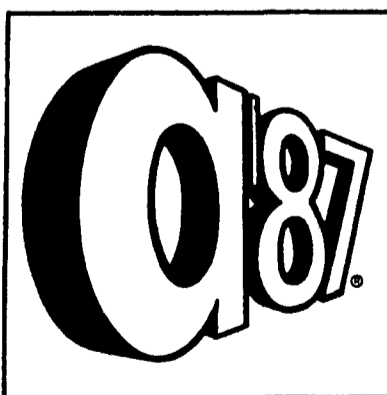


Gardner e Lawson, primo e secondo, durante la gara delle 500cc a Monza

Cade e muore alla Lesmo

MONZA La seconda giornata del Gran premio delle Nazioni è iniziata con un incidente che è costato la vita al giovane pilota genovese Mauro Ceccoli della scuderia Giudici Venturi anni meccanico presso un concessionario della Yamaha. Ceccoli partecipava alla finale della gara riservata al Supertrophy Yamaha col numero 81. Poco dopo il via nella curva di Lesmo la sua Yamaha si impennava sbalzando il pilota che finiva al suolo rotolando. Nel primo impatto batteva la testa col casco che risultava poi vistosamente segnato ma in seguito questo si sfilava e il secondo urto avveniva a testa nuda. Istantaneo il decesso

per sfondamento della scatola cranica. Ceccoli era alla sua seconda gara. La pista di Monza ha subito diverse modifiche per dare sempre maggiore sicurezza, specialmente dopo il 1973 allorché durante la corsa delle 250 persero la vita Pasolini e Saanen. Al «curvone» Braun era in testa seguito da Pasolini Saanen Lega poi Pasolini sbandò Saanen lo investì entrambi caddero coinvolgendo altri piloti e i due grandi campioni dell'Aermacchi e della Yamaha morirono insieme mentre la corsa veniva sospesa. Nello stesso anno sempre al «curvone» persero la vita tre juniores. □ L.D.



BIBITA GASSATA UFFICIALE

CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA ROMA
29 AGOSTO - 6 SETTEMBRE
DOVE C'E' SPORT C'E' COCA-COLA.